



# COMUNE DI TURBIGO

PROVINCIA DI MILANO

Via Roma 1-20029 Turbigo - Tel. 0331/899.143 - Fax 0331/871.016

**AREA 4 TECNICA – GESTIONE DEL TERRITORIO**  
**SERVIZIO ECOLOGIA–ATTIVITA' PRODUTTIVE/AMMINISTRATIVE**

## **MANUFATTI IN AMIANTO**

### **AUTONOTIFICA OBBLIGATORIA**

### **ENTRO IL 31 MARZO 2009**

#### **NOTA INFORMATIVA**

- **DOVE SI PUO' TROVARE L' AMIANTO**

Lastre per le coperture, pannelli di controsoffittatura, canne fumarie, tubazioni, cassoni per l'acqua, pavimenti in vinyl-amianto-linoleum, oltre che in matrice friabile come coibente di tubazioni, caldaie, ecc.

- **VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMIANTO**

Per il monitoraggio dello stato di conservazione è d'obbligo provvedere alla valutazione del rischio da parte di personale qualificato (quale ad esempio ingegnere civile, architetto, geometra, tecnico con patentino regionale per l'amianto).

- **DOVE RIVOLGERSI PER RIMUOVERE L' AMIANTO**

Per rimuovere il cemento amianto si deve contattare un'impresa di bonifica iscritta

all'albo dei bonificatori. L'impresa di bonifica (ai sensi dell'art. 256 D.Lvo 81/08) predisporrà uno specifico piano di lavoro da notificare alla competente ASL.

Le imprese adottano tutte le misure di prevenzione e protezione per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e la protezione dell'ambiente esterno.

L'impresa provvederà altresì all'espletamento di tutte le procedure amministrative per il trasporto e lo smaltimento (registro carico e scarico e formulario rifiuti), garantendo il corretto smaltimento

- **SANZIONI**

In relazione all'obbligo posto in capo ai proprietari di edifici civili, industriali e artigianali ed amministratori condominiali di notificare la presenza di manufatti in amianto si ritiene importante avvisare che in caso di inosservanza le norme prevedono sanzioni amministrative e penali.

## AMIANTO

il termine comprende un gruppo di minerali naturali - silicati di magnesio, con calcio, ferro e sodio, caratterizzati da una struttura cristallina e abito fibroso.

L'AMIANTO ha un'elevata fibrosità, cioè si separa in fibre molto sottili e resistenti;

A livello industriale l'amianto è stato utilizzato come materia prima per produrre manufatti e oggetti.

LA MAGGIOR DIFFUSIONE DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO SI È AVUTA NEGLI ULTIMI DECENNI DEL '900

La produzione è vietata dall'anno 1994 !!!

### Situazioni di impiego dell'amianto:

IN EDILIZIA:

- Costruzioni, coibentazioni
- Demolizioni, decoibentazioni
- Strutture in cemento amianto ( lastre piane e ondulate)
- Strutture metalliche spruzzate o intonacate con materiali a base di amianto
- Strutture prefabbricate (mense, alloggi, ecc.)
- Cartoni di amianto
- Pavimentazioni ( mattonelle in vinil-amianto)
- Pannelli fonoassorbenti, ignifughi.

NEGLI IMPIANTI E NEI MACCHINARI:

(di utilizzazione industriale, artigianale, commerciale; in ambienti di vita)

- Pannelli, rivestimenti per caldaie, caloriferi; casseforti; cabine cinematografiche; lavaggio a secco; forni inceneritori, torri di distillazione.
- Tubazioni per fognature, impianti chimici, acquedotti, per irrigazione, drenaggio piogge Serbatoi e cassoni per deposito acqua.
- Condotte di aerazione Filtri, tamponi filtranti ( in chimica, fisica, per industrie alimentari, in enologia, maschere antigas)
- Additivo rinforzante delle materie plastiche Involucri per apparecchiature e condutture per linee elettriche
- Centrali termiche e termoelettriche
- Impianti frigoriferi, impianti di condizionamento
- Apparecchiature per industria vetraria

NEI MEZZI DI TRASPORTO:

(navale, ferroviario, tranviario, aereo, automobilistico)

- Ferodi per freni
- Dischi per frizione
- Giunti e involucri protetti per motori
- Guarnizioni a tenuta
- Rivestimenti coibentanti e/o antincendio (treni, imbarcazioni, autobus)
- Vernici e mastici "antirombo"
- Schermi parafiamma
- Strato di fondo carrozzerie

## ALTRI SETTORI DI IMPIEGO:

- Vestiaro protettivo antincendio (per industria metallurgica, VV.FF., competizioni automobilistiche)
- Vani ascensori e guarnizioni
- Elettrodomestici

## EFFETTI NOCIVI PER LA SALUTE UMANA.

I manufatti in amianto non sono pericolosi per il semplice fatto di contenere amianto, ma soltanto quando siano in grado di rilasciare, nell'ambiente circostante, fibre aerodisperse che possano essere respirate.

L'AMIANTO COMPATTO , non deteriorato, si presenta come materiale duro e le sue fibre sono fortemente legate tra loro: non deve essere sbriciolato o ridotto in polvere con attrezzi meccanici, come dischi abrasivi, trapani, frese, martelli, ecc.

L'AMIANTO FRIABILE è un materiale facilmente sbriciolabile o riducibile in polvere, con la semplice pressione delle dita o con un lieve strofinio.

I materiali friabili possono facilmente liberare fibre di amianto, per la scarsa coesione interna, se sottoposti a sollecitazioni meccaniche esterne (pressione manuale, urti, correnti d'aria, infiltrazioni d'acqua, vibrazioni, ecc.) e nel corso di interventi di manutenzione.

Dalla frammentazione del materiale contenente amianto si liberano le fibre, estremamente sottili e resistenti, che mantengono le loro proprietà chimico-fisiche, con conseguente pericolosità per l'uomo.

Il diametro sempre minore delle fibre libere di amianto permette una lunga permanenza in sospensione nell'aria ed una maggiore disponibilità ad essere inalate attraverso la respirazione.

Le polveri e fibre di amianto inalate determinano danni gravi, spesso irreversibili, principalmente a carico delle vie respiratorie, nelle quali si possono depositare in modo variabile, secondo il tempo di esposizione, il comportamento aerodinamico e la respirabilità: asbestosi, placche e versamenti pleurici, cancro polmonare, mesotelioma pleurico o peritoneale.

L'organismo reagisce alla penetrazione delle fibre attivando i meccanismi di difesa del sistema respiratorio, a livello di trachea, bronchi e polmoni.

La patogenicità dell'amianto è comunque legata alle seguenti caratteristiche:

- forma fibrosa,
- composizione chimica,
- biopersistenza (permanenza nel tessuto biologico).

Soltanto le fibre che si depositano nel polmone profondo inducono la reazione fibrotica polmonare.

Le fibre inalate cronicamente si accumulano nel tempo, accrescendo così il rischio di danni per l'organismo (soprattutto gli anfiboli).

La malattia correlata all'amianto si manifesta anche dopo molti anni dall'esposizione alle sue fibre (dai 10 ai 40 anni).

L'abitudine al fumo di sigaretta ha effetto sinergico per l'insorgenza tumorale polmonare.

In Italia, la Legge 27/03/1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto", ha previsto il divieto di estrazione, importazione, esportazione, commercializzazione e di produzione di amianto, di prodotti di amianto o di prodotti contenenti amianto ed ha dettato norme per lo smaltimento e la bonifica.